

NOTA ILLUSTRATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

Premessa

Il bilancio all'esame delle SS.LL. è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 ed alle successive disposizioni attuative, che di seguito si passa in breve ad illustrare.

L'art. 1 del predetto decreto prevede che *“Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica”* e che *“il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da: bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo; bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo”* e che *“al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le università ... predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria”*. Il successivo art. 5 stabilisce che *“le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria”*. Con Decreto Interministeriale del 10 dicembre 2015 n. 925 sono stati definiti gli schemi di budget economico e budget degli investimenti composti da voci obbligatorie *“che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo Ateneo”*.

La schematizzazione del bilancio risponde ai precetti contabili riepilogati nel Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, con specifico riferimento alla confrontabilità dei dati contabili previsionali e consuntivi ed alle finalità di trasparenza e comprensibilità del procedimento di formazione del budget, prevedendo - al riguardo - la redazione di una nota illustrativa di accompagnamento contenente informazioni sulla previsione dei proventi, degli oneri, delle caratteristiche degli investimenti programmati e le relative fonti di copertura.

Tale disciplina è in corso di recepimento nel Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità, le cui norme in materia di contabilità e bilancio sono state già definite in apposito testo all'attenzione della Direzione Generale, nelle more della sua definitiva approvazione da parte degli Organi.

Con nota prot. n. 85525 del 7/12/2016 sono state comunicate a tutti i centri dotati di autonomia gestionale (Dipartimenti e Centri Interuniversitari) le operazioni propedeutiche alla formulazione di previsioni coerenti con i fabbisogni finanziari; in particolare, con tale nota è stata richiesta:

- la valutazione della sussistenza dei vincoli e degli impegni di spesa;
- la quantificazione delle economie non impegnate, al fine di sommare tali economie agli stanziamenti di competenza dell'esercizio finanziario 2017 (riporti).

Inoltre, è stata richiesta l'iscrizione previsionale (mediante inserimento di proposte di variazione iniziale nel sistema contabile Easy) delle eventuali nuove previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio 2017.

Le predette previsioni sono infine confluite nei seguenti documenti:

1. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;
2. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione in contabilità finanziaria.

L'elaborazione delle previsioni di spesa è stata effettuata tenuto conto dei principi contabili e postulati di bilancio di cui all'art. 2 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n.19, rimandando, per quanto non espressamente previsto dal Decreto, alle disposizioni del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tra questi si segnalano:

- » il principio della *competenza economica*: la rappresentazione dei valori avviene utilizzando le logiche, gli schemi ed i principi della contabilità economico-patrimoniale; si supera, quindi, la rilevanza finora data al momento in cui sorge l'obbligazione giuridica e si attribuisce rilevanza alle utilità economiche cedute e/o acquisite anche se non collegate ai relativi movimenti finanziari;
- » il principio dell' *unicità*: le voci di bilancio non possono essere articolate in modo da destinare i ricavi alla copertura solo di determinati costi o determinate fonti alla copertura di determinati impieghi, salvo diverse disposizioni normative;
- » il principio dell'*equilibrio di bilancio*: il bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio e tale pareggio deve essere mantenuto anche durante la gestione;
- » il principio della *prudenza*: nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse;
- » il principio della *flessibilità*: i documenti contabili di previsione possono essere aggiornati non solo per evitare la rigidità nella gestione ma anche per fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.

Processo di programmazione finanziaria ed economica

Il processo di programmazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017 (e per il triennio 2017-2019) è stato attentamente valutato garantendo gli equilibri per l'intero triennio.

Tale processo ha consentito la redazione di piani operativi in cui sono specificati gli obiettivi da perseguire, i mezzi da impiegare e le operazioni da compiere entro l'arco temporale di pianificazione.

La definizione dell'equilibrio proventi/oneri è stata contraddistinta da una valutazione prudenziale delle entrate che si prevede di incamerare nell'esercizio 2017 e nel triennio oggetto di analisi, congiuntamente ad un'attenta analisi degli oneri che dovranno essere sostenuti.

Il processo di formazione delle compatibilità finanziarie è stato, inoltre, connotato da un'attenta valutazione nelle decisioni di spesa, in considerazione del perdurare della difficile situazione che interessa il sistema universitario ed il Paese.

La quantificazione degli stanziamenti ha consentito la formulazione di un prima destinazione delle risorse finanziarie, prioritariamente finalizzata alla copertura delle spese caratteristiche dell'Ateneo.

Entrate

L'ammontare complessivo delle entrate previste per l'anno 2017 ammonta ad Euro 461.127.057,17, di cui euro 83.134.000,00 relativi alle partite di giro.

Di seguito si riporta tabella di raffronto tra le previsioni definitive dell'anno in corso e quelle di competenza 2017.

Descrizione Bilancio	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni Competenza 2017	Differenze
Avanzo			
Avanzo			
Avanzo	97.469.807,90	110.385.700,24	12.915.892,34
Totale Categoria "Avanzo"	97.469.807,90	110.385.700,24	12.915.892,34
Totale Titolo "Avanzo"	97.469.807,90	110.385.700,24	12.915.892,34
Entrate Correnti			
Entrate Contributive			
Entrate da attività didattica	41.242.894,17	41.541.556,33	298.662,16
Entrate da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.313.137,22	3.613.137,22	300.000,00
Entrate derivanti da Contratti, Convenzioni e Accordi di programma		483.000,00	483.000,00
Totale Categoria "Entrate Contributive"	44.556.031,39	45.642.693,55	1.086.662,16
Entrate da trasferimenti correnti			
Entrate da MIUR e altre Amministrazioni centrali per trasferimenti correnti	204.470.337,58	175.082.563,38	-29.387.774,20
Entrate da Regioni e Province autonome per trasferimenti correnti	379.336,54	23.458.000,00	23.078.663,46
Entrate da altre Amministrazioni locali per trasferimenti correnti	13.114,51		-13.114,51
Entrate da U.E. e dal Resto del Mondo per trasferimenti correnti	108.071,00		-108.071,00
Entrate da Università per trasferimenti correnti	75.086,28		-75.086,28
Entrate da altri (pubblici) per trasferimenti correnti	2.797.990,74	2.410.000,00	-387.990,74
Entrate da altri Privati per trasferimenti correnti	883.143,40	62.000,00	-821.143,40
Totale Categoria "Entrate da trasferimenti correnti"	208.732.080,05	201.012.563,38	-7.719.516,67
Altre Entrate Correnti			
Entrate da attività commerciale			
Entrate finanziarie	3.500,00	6.000,00	2.500,00
Altre entrate diverse, recuperi e rimborsi	26.988.130,93	20.596.100,00	-6.392.030,93
Totale Categoria "Altre Entrate Correnti"	26.991.630,93	20.602.100,00	-6.389.530,93
Totale Titolo "Entrate Correnti"	280.284.742,37	267.257.356,93	-13.027.385,44
Entrate in Conto Capitale			
Alienazione di beni patrimoniali			
Totale Categoria "Alienazione di beni patrimoniali"			
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			0,00
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da MIUR e altre Amministrazioni centrali	55.134,31		-55.134,31
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da Regioni e Province autonome	17.403.170,62		-17.403.170,62
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da altre Amministrazioni locali			0,00
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da U.E. dal Resto del Mondo	2.745.563,44		-2.745.563,44
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da Università	37.520,23		-37.520,23
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da altri (pubblici)	1.405.141,15		-1.405.141,15
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da altri (privati)	2.069.549,88		-2.069.549,88
Entrate da Ricerche con finanziamenti competitivi	33.239,76		-33.239,76
Totale Categoria "Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale"	24.245.534,39		-24.245.534,39
Entrate derivanti da contributi agli investimenti			
Entrate derivanti da contributi agli investimenti da MIUR e altre Amministrazioni centrali			0,00
Entrate derivanti da Contributi agli investimenti da Regioni e Province autonome	70.000,00		-70.000,00
Entrate derivanti da Contributi agli investimenti da altri (pubblici)	4.800,00		-4.800,00
Entrate derivanti da Contributi agli investimenti da altri (privati)	3.250,00	350.000,00	346.750,00
Totale Categoria "Entrate derivanti da contributi agli investimenti"	78.050,00	350.000,00	271.950,00
Totale Titolo "Entrate in Conto Capitale"	24.323.584,39	350.000,00	-23.973.584,39

La prima posta riportata nello schema di bilancio, rappresentata dall'Avanzo di Amministrazione, presenta una previsione riferita all'anno 2016 di Euro 110.385.700,24, di cui Euro 19.300.000,00 concernenti la gestione autonoma ed Euro 91.085.700,24. concernenti economie con vincolo di destinazione dell'amministrazione centrale e dei dipartimenti.

Per quanto attiene al predetto presunto avanzo di 19,3 milioni, riferito alla gestione autonoma del bilancio, le principali grandezze che hanno concorso alla sua determinazione sono rappresentate:

- dalla minore spesa del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, rispetto alla previsione definitiva iscritta nel preventivo 2016 (compresi oneri riflessi), quantificabile in misura di circa 7 milioni di euro;
- dalla quota del fondo rischi ed oneri non oggetto di impegno di spesa, stimata in circa euro 2,9 milioni;
- dalla quota del fondo di riserva non oggetto di alcuno storno, per circa 1,6 milioni;
- dalla quota del fondo dei residui perenti non oggetto di riscrittura sul conto della competenza, per circa 8 milioni di euro (la stessa è stata riprodotta sul conto della competenza per l'esercizio finanziario 2017).

Non si tiene conto in questa sede degli ulteriori risparmi che, in considerazione dell'andamento della spesa nel corrente anno potranno maturare a valere sugli ulteriori pertinenti stanziamenti, anche tenuto conto dell'andamento delle entrate.

Più in generale, l'Avanzo esposto quale previsione definitiva deriva dalle annotazioni contabili presenti nel sistema gestionale Easy e riepiloga la somma algebrica del Fondo cassa e dei residui attivi e passivi alla data del 30 settembre 2016, tenuto conto delle presumibili movimentazioni finanziarie al 31 dicembre 2016, come da situazione amministrative e finanziaria di seguito riportata.

	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI		
	DIPARTIMENTO GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE		
	Area di Ragioneria e Contabilità - Settore Bilancio		
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2016			€ 130.241.493,66
a) Somme riscosse in conto competenza e in conto residui dal 1° gennaio al 30 settembre 2016	€ 160.511.664,12		
b) Somme pagate in conto competenza e in conto residui dal 1° gennaio al 30 settembre 2016	€ 238.945.396,73		
		Differenza	<u>-€ 78.433.732,61</u>
FONDO DI CASSA AL 30 SETTEMBRE 2016		Totale	€ 51.807.761,05
c) Somme che si prevede di riscuotere in conto competenza e in conto residui dal 1° ottobre al 31 dicembre 2016	179.874.267,39		
d) Somme che si prevede di pagare in conto competenza e in conto residui dal 1° ottobre al 31 dicembre 2016	132.156.442,70		
		Differenza	<u>47.717.824,69</u>
FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2016			€ 99.525.585,74
e) Residui attivi degli anni precedenti al 2016	78.199.017,00		
f) Residui attivi presunti dell'anno 2016	43.792.751,95		
		121.991.768,95	
g) Residui passivi degli anni precedenti al 2016	43.808.992,25		
h) Residui passivi presunti dell'anno 2016	67.322.662,20		
		111.131.654,45	
			<u>10.860.114,50</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2016			110.385.700,24
- di cui economie con vincolo di destinazione (riporti 2017)			34.737.661,03
- di cui avanzo di amministrazione Dipartimenti e Centri			<u>56.348.039,21</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2016			19.300.000,00

Particolarmente positivo è il risultato relativo alla gestione di competenza di parte corrente per l'intero triennio, pur in presenza della previsione di riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario nella misura prudenziale, per ciascun anno, del 2,25%.

Se ne riporta, di seguito, l'andamento.

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Euro 10.417.368,03	Euro 9.055.000,00	Euro 6.920.000,01

Fondo per il Finanziamento Ordinario 2017

In assenza di comunicazione da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca sulla ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2017, si è provveduto, per tale anno, ad operare una stima prudenziale, prevedendo un abbattimento del 2,25% delle assegnazioni provvisoriamente disposte per l'anno corrente a titolo di quota base +

premile + perequativa (percentuale massima di riduzione che ciascun Ateneo potrà subire per l'anno in corso). Si riporta, di seguito, prospetto di relativa determinazione.

<i>Prospetto di quantificazione Fondo di Finanziamento Ordinario 2017</i>			
		Stima anno 2016	Previsione 2017 (97,75% quota minima 2016)
A	Assegnazione <u>minima</u> (base+premile+perequativo) 97,75% dell'assegnazione consolidata per il 2015 (Decreto Ministeriale 6 luglio 2016 n. 552)	171.894.829,00	168.027.195,35
B	Assegnazione dottorato e post lauream	3.115.695,00	3.045.591,86
C	Totale assegnazione base + premiale + perequativo + post lauream 2017 (A + B)		171.072.787,21

D	Totale assegnazione base + premiale + perequativo + post lauream - Stima 2017	171.072.787,21
E	Quote consolidate Piano Straordinario Reclutamento Associati anni 2012 - 2013	2.835.867,00
F	Quota anno 2017 assegnazione triennale D.M. 924 del 10/12/2015 - Reclutamento n. 2 ricercatori a tempo determinato, di durata triennale, di cui all'art. 24, comma 3, lett. B), Legge 240/2010, ai sensi dell'art. 1, comma 348, della Legge 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015).	118.138,17
G	Quota consolidabile a decorrere dall'anno 2017 per Piano straordinario reclutamento n. 18 Ricercatori ex art. 24, comma 3, lett. B), Legge 240/2010, ai sensi del comma 247, dell'art. 1, della Legge 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016).	1.055.771,00
H	Totale previsione per l'anno 2017 (D + E +F +G +H)	175.082.563,38

La predetta quantificazione non tiene conto delle quote finalizzate di FFO relative a:

- Studenti diversamente abili (Euro 187.673,00 per l'anno in corso)
- Fondo Sostegno Giovani di cui al DM 29 dicembre 2014, n. 976, relativo al finanziamento delle aree disciplinari di interesse comunitario, mobilità internazionale studenti e tutorato (Euro 1.313.150,00 per l'anno in corso)
- Integrazione INPS assegnisti di ricerca (quota ancora non comunicata per il 2016)
- Visite fiscali
- Piano lauree scientifiche
- Eventuali ulteriori quote con vincolo di destinazione.

Le predette entrate, stante la natura vincolata, saranno stanziare in bilancio con successivo provvedimento di variazione, a seguito del ricevimento dei provvedimenti ministeriali di relativa assegnazione.

Eventuali maggiori entrate rispetto alla quota di FFO non soggetta a vincolo di destinazione, come sopra quantificata in 175.082.563,38, anche dovute all'eventuale ulteriore incremento della quota correlata al "*costo standard per studente in corso*" (pari per l'anno in corso al 28% delle quota base), potranno concorrere al miglioramento del risultato di esercizio o essere oggetto di variazione di budget per far fronte a maggiori esigenze istituzionali.

Per gli anni 2017 e 2018, la previsione del finanziamento ordinario è stata ulteriormente ridotta, in via prudenziale, per ciascun anno, nella misura del 2,25%.

Si rappresenta, inoltre, che la voce di entrata in argomento è stata iscritta in corrispondenza del Capitolo di entrata 1020101 "Assegnazioni MIUR per fondo finanziamento ordinario" del bilancio in contabilità finanziaria e, stante la corrispondenza in ordine ai relativi principi di contabilizzazione, per analogo valore, all'interno dei proventi operativi in corrispondenza del codice II "Contributi" - punto 1) "Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali" del Budget Economico.

Tasse e contributi universitari

I proventi derivanti dall'iscrizione a corsi di laurea e di laurea magistrale, sono stati prudenzialmente stimati in misura di:

- Euro 7.850.985,00 a titolo di tasse;
- Euro 28.795.602,00 a titolo di contributi.

La predetta contribuzione è stata iscritta tenuto conto della stima elaborata dal Centro Servizi Informatici, in base al Regolamento Tasse e Contributi per l'anno accademico 2016/2017, con una prudenziale riduzione del 3%.

La riduzione è stata posta in essere per meri fini prudenziali, in considerazione della possibile flessione che potrebbe registrarsi con riferimento agli iscritti ed immatricolati per l'a.a. 2016/2017.

Nel caso in cui tale flessione non dovesse verificarsi, potranno registrarsi maggiori proventi, la cui eventuale fruizione sarà subordinata all'adozione di successivo provvedimento di variazione di budget per l'anno corrente.

L'importo complessivo iscritto nel Bilancio Unico di Previsione 2017 in contabilità finanziaria ammonta pertanto ad euro 36.646.587,00, come risulta dalla previsione iscritta in corrispondenza degli articoli di entrata 1010101 "Tasse corsi di laurea e diplomi universitari" e 1010106 "Contributi corsi di laurea e diplomi universitari"

Le predette entrate sono inoltre confluite nei proventi operativi del budget economico nella voce I "Proventi Propri" Punto 1) "Proventi per la didattica".

Come noto, l'art. 5 del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306¹ aveva stabilito che il gettito complessivo delle tasse d'iscrizione e dei contributi universitari non potesse superare il 20% dell'importo ricevuto da ciascun Ateneo statale a titolo di finanziamento ordinario (F.F.O.).

L'art. 7, comma 42, della Legge 6 luglio 2012, n. 95², ha successivamente stabilito che tra gli importi della contribuzione studentesca non vadano considerati quelli derivanti dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio (F.C.), il cui gettito è stato stimato dal Centro Servizi Informatici, per l'anno 2017, in misura di Euro 13.699.616,00 (Euro 2.670.953,00 a titolo di tasse F.C. ed Euro 11.028.663,00 a titolo di contributi F.C.).

Il rapporto stimato per l'esercizio 2017 tra tasse e contributi per l'iscrizione ai corsi di laurea, al netto dei rimborsi, e Fondo di Finanziamento Ordinario, è di circa il 13%.

¹ "Fatto salvo quanto disposto al comma 2 del presente articolo e all'articolo 4 la contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato, a valere sul fondo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) e comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537".

² "All'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306, sono apportate le seguenti modificazioni: a) dopo le parole "contribuzione studentesca" sono inserite le seguenti "degli studenti italiani e comunitari iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello".

Se ne riporta, di seguito, il processo di relativa determinazione.

GETTITO STIMATO ANNO 2017 SOLO CORSI DI LAUREA		
A	Tasse corsi di laurea	7.850.985,00
B	Contributi corsi di laurea	28.795.602,00
C	Totale (A + B)	36.646.587,00
D	Gettito stimato tasse corsi di laurea studenti fuori corso	2.670.953,00
E	Gettito stimato contributi corsi di laurea studenti fuori corso	11.028.663,00
F	Totale Tasse e Contributi al netto del gettito riveniente dagli studenti fuori corso (C - D - E)	22.946.971,00
G	Rimborso tasse e contributi universitari.	475.000,00
H	Totale tasse e contributi al netto rimborsi (F - G)	22.471.971,00
I	Fondo di Finanziamento Ordinario 2017 (stima)	175.082.563,38
L	Rapporto tasse e contributi/FFO (H/I)	12,84%

Se invece si considera il rapporto tra tasse e contributi per l'iscrizione ai corsi di laurea e post laurea, al netto dei relativi rimborsi, e Fondo di Finanziamento Ordinario, la percentuale passa al 15,56%.

Rapporto ex art. 5 D.LGS. 29 marzo 2012, n.49

Il miglioramento degli indicatori di sostenibilità economico finanziaria, ha consentito all'Università di Bari di fruire, per l'anno in corso, di un contingente di 29,01 Punti Organico, pari al 45% dei cessati del precedente anno 2015, pertanto, superiore alla soglia minima garantita a ciascuna Università (30%).

Come si può rilevare dai dati di seguito evidenziati, nell'ultimo quinquennio, il trend degli indicatori certificati dal Ministero, relativi a spese di personale, ISEF e indebitamento, ed il conseguente contingente di Punti Organico assegnato all'Ateneo barese, è risultato in costante e netto miglioramento.

Andamento Indicatori dell'Università di Bari certificati dal MIUR per il calcolo dei Punti Organico Periodo 2012 - 2016				
Anni	Indicatore assunzionale	ISEF	Indicatore di indebitamento	Punti Organico assegnati dal MIUR
2012	84,61%	0,97	0%	9,88
2013	80,58%	1,02	0%	5,67
2014	80,40%	1,02	0%	10
2015	78,52%	1,04	0%	20,84
2016	75,44%	1,09	0%	29,01

Tanto - giova evidenziare - anche tenuto conto del blocco delle assunzioni, che la normativa aveva già imposto nei precedenti anni 2010 e 2011 (fatta eccezione per la sola assunzione dei ricercatori finanziati dalla legge c.d. Mussi).

Da ultimo, preme sottolineare come l'Ateneo barese, pur a fronte di un disavanzo di bilancio ininterrottamente registrato sin dall'anno 2010 e ad oggi ampiamente recuperato grazie all'attuazione del Piano di Rientro e di Rilancio non abbia mai fatto ricorso ad alcuna forma di indebitamento, sebbene attualmente ben 42 Atenei pubblici del Paese su 65 abbiano in corso mutui, con oneri di ammortamento annui talvolta di entità molto rilevante.

Per l'anno 2017 potrà registrarsi un ulteriore significativo incremento di punti organico a favore dell'Ateneo barese, rispetto al 2016, da un lato in ragione dell'ulteriore miglioramento che si prevede di registrare nei predetti indicatori economico-finanziari, dall'altro, tenuto conto dell'incremento del *turn over* di sistema previsto dall'art. 66, comma 13 bis, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e s. m. e i., in materia di assunzioni nelle Università Statali, ***pari all'80% per l'anno 2017*** (dal 60% dell'anno in corso) ***e al 100% a decorrere dall'anno 2018.***

Spese

Le previsioni di spesa nel 2017 ammontano complessivamente ad Euro 461.127.057,17, al netto delle partite di giro, pari ad Euro 83.184.000,00.

La situazione di difficoltà finanziaria, che ormai da alcuni anni sta caratterizzando il sistema universitario, ha reso necessario attuare alcune azioni correttive.

In particolare è stata rettificata la spesa del personale, in ragione delle cessazioni programmabili, delle presumibili assunzioni e degli oneri stimati per incrementi automatici delle retribuzioni. Di seguito si riporta tabella di raffronto tra le previsioni definitive dell'anno in corso e quelle di competenza 2017.

Denominazione Bilancio	Previsioni definitive dell'anno 2016	Previsioni di competenza anno 2017	Differenze
Uscite Correnti			
Oneri per il personale			
Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	104.453.683,09	94.682.324,59	-9.771.358,50
Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	42.523.982,85	43.566.576,56	1.042.593,71
Ricercatori a tempo determinato e docenti a contratto	5.057.325,14	8.545.204,49	3.487.879,35
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	770.791,32	1.479.745,87	708.954,55
Contributi a carico ente	44.617.745,91	44.697.198,37	79.452,46
Altro personale e relativi oneri	15.949.715,85	13.706.064,53	-2.243.651,32
Totale Categoria "Oneri per il personale"	213.373.244,16	206.677.114,41	-6.696.129,75
Interventi a favore degli studenti			
Sostegno agli studenti	2.515.027,40	5.272.796,94	2.757.769,54
Diritto allo studio	29.914.752,25	33.530.099,07	3.615.346,82
Totale Categoria "Interventi a favore degli studenti"	32.429.779,65	38.802.896,01	6.373.116,36
Beni di consumo, servizi e altre spese			
Beni di consumo e servizi	26.806.950,20	22.350.119,98	-4.456.830,22
Altre spese	76.124.729,62	78.746.390,98	2.621.661,36
Totale Categoria "Beni di consumo, servizi e altre spese"	102.931.679,82	101.096.510,96	-1.835.168,86
Trasferimenti correnti			
Trasferimenti correnti a partner di progetti coordinati	3.484.364,04	1.821.524,82	-1.662.839,22
Altri trasferimenti correnti	166.813,47	35.457,95	-131.355,52
Totale Categoria "Trasferimenti correnti"	3.651.177,51	1.856.982,77	-1.794.194,74
Totale Titolo "Uscite Correnti"	352.385.881,14	348.433.504,15	-3.952.376,99
Versamenti al bilancio dello Stato			
Versamenti al bilancio dello Stato			
Versamenti al bilancio dello Stato	763.866,30	587.235,16	-176.631,14
Totale Categoria "Versamenti al bilancio dello Stato"	763.866,30	587.235,16	-176.631,14
Totale Titolo "Versamenti al bilancio dello Stato"	763.866,30	587.235,16	-176.631,14
Uscite in conto capitale			
Investimenti in ricerca			
Investimenti in ricerca	1.121.394,11	4.927.715,02	3.806.320,91
Totale Categoria "Investimenti in ricerca"	1.121.394,11	4.927.715,02	3.806.320,91
Acquisizione beni durevoli			
Beni immateriali durevoli	275.726,28	309.435,39	33.709,11
Beni materiali durevoli	25.890.355,83	23.735.167,45	-2.155.188,38
Totale Categoria "Acquisizione beni durevoli"	26.166.082,11	24.044.602,84	-2.121.479,27
Trasferimenti in conto capitale			
Totale Categoria "Trasferimenti in conto capitale"			
Contributi agli investimenti			
Totale Categoria "Contributi agli investimenti"			
Totale Titolo "Uscite in conto capitale"	27.287.476,22	28.972.317,86	1.684.841,64

Per ciò che concerne le previsioni elaborate in base ai principi e postulati del sistema di contabilità economico-patrimoniale ed esposte nel budget economico e degli investimenti, si riepilogano di seguito le risultanze derivanti dalla riclassificazione per natura delle voci del piano dei conti attualmente in uso. In particolare, il budget economico riporta una previsione dei proventi operativi pari ad Euro 380.116.109,46, di cui Euro 201.362.563,38 milioni di euro derivanti da contributi derivanti dal MIUR e altre amministrazioni centrali,

locali, da Unione Europea e altri Organismi internazionali e da altri soggetti pubblici. L'ammontare dei costi operativi risulta pari ad euro 340.599.571,78, di cui euro 205.857.820,50 milioni di euro finalizzati alla copertura dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, esperti linguistici ed altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca) e del personale dirigente e tecnico-amministrativo e 122.566.818,13 milioni di euro per la gestione corrente (sostegno agli studenti, diritto allo studio, acquisto materiale di consumo, servizi e collaborazioni tecnico gestionali, costi per la ricerca, trasferimenti a partner di progetti coordinati, acquisto libri, periodici e materiale bibliografico). Il differenziale tra proventi e costi operativi, comprensivo dei proventi ed oneri finanziari, straordinari e delle imposte sul reddito, porta il risultato economico presunto ad un valore di 24.015.216,03 milioni di euro.

A) PROVENTI OPERATIVI	
I.PROVENTI PROPRI	€ 40.566.220,25
II.CONTRIBUTI	€ 201.362.563,38
III.PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	€ 19.400.000,00
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 118.787.325,83
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00
VII.INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00
TOTALE PROVENTI (A)	€ 380.116.109,46
B) COSTI OPERATIVI	
VIII.COSTI DEL PERSONALE	€ 205.857.820,50
IX.COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 122.566.818,13
X.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 12.174.933,15
XI.ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	€ 0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 0,00
TOTALE COSTI (B)	€ 340.599.571,78
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	
C) PROVENTI ONERI FINANZIARI	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
E)PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-€ 15.501.321,65
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	€ 24.015.216,03

Il predetto importo ha consentito di alimentare gli impieghi del budget degli investimenti, pari complessivamente ad Euro 23.735.167,45, producendo, pertanto, un presunto utile di esercizio pari ad Euro 280.048,58 (Euro 24.015.216,03 - Euro 23.735.167,45).

Il budget degli investimenti riporta le previsioni degli impieghi nelle categorie di riferimento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Come riportato nella tabella seguente, il totale degli investimenti ammonta ad euro 23.735.167,45.

Voci	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO
I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 0,00	€ 0,00
II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 23.735.167,45	€ 23.735.167,45
III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI (A)	€ 23.735.167,45	€ 23.735.167,45

Si rappresenta nella tabella di seguito esposta il dettaglio analitico dei proventi iscritti nel budget economico.

PROVENTI OPERATIVI	Budget
PROVENTI PROPRI	
EA1101101 TASSE CORSI DI LAUREA E DIPLOMI UNIVERSITARI	38.666.415,25
EA1101102 TASSE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	325.911,00
EA1101107 CONTRIBUTI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	931.337,00
EA1101115 TASSE ISCRIZIONE AI MASTER DI I E II LIVELLO	340.682,00
EA1101116 TASSE ISCRIZIONE AI CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI PERFEZIONAMENTO	65.875,00
EA1101117 CONTRIBUTO PER LA PARTECIPAZIONE AI TFA ED AI CORSI A NUMERO PROGRAMMATO	236.000,00
	40.566.220,25
CONTRIBUTI	
EA1201101 ASSEGNAZIONI MIUR PER FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO	175.082.563,38
EA1202101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI	23.458.000,00
EA1202103 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	38.000,00
EA1206102 CONTRATTI FORMAZIONE MEDICI SPECIALIZZANDI D.Lgs.368/99 (QUOTA ALTRI ENTI PUBBLICI)	2.372.000,00
EA1207101 CONTRATTI FORMAZIONE MEDICI SPECIALIZZANDI D.Lgs.368/99 (QUOTA PRIVATI)	52.000,00
EA1207102 TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE PRIVATE	10.000,00
EA1207301 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRI (PRIVATI)	350.000,00
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	201.362.563,38
EA1301102 TRASFERIMENTI DA ALTRE ASL E AZ. OSP.INDENNITA' L.213/71-Art.4 E ALTRE INDENNITA' CONNESSE ATT. ASS.LE	600.000,00
EA1301104 TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO TRATTAMENTO AGGIUNTIVO AI DIRIGENTI MEDICI – Art.6 C.1, Lett. a) e b) D.Lgs. 517/99	10.600.000,00
EA1301105 TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO TRATTAMENTO AGGIUNTIVO AI DIRIGENTI SANITARI – Art.6 C.1, Lett. a) e b) D.Lgs. 517/99	1.800.000,00
EA1301106 TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO INDENNITA' DI CUI AL DPR. 761/79 DOVUTA AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	550.000,00
EA1301107 TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO COMPENSI AI DIRIGENTI MEDICI, SANITARI E PERS. TECNICO AMM.VO	1.600.000,00
EA1301108 PROVENTI DI ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALI	4.250.000,00
	19.400.000,00
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	
EA1501101 Avanzo di Amministrazione	101.885.700,24
EA1502101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA DIPARTIM. E CENTRI INTERDIPARTIMENTALI	483.000,00
EA1502104 PRESTAZ. PER CONTRATTI DI RICERCA, CONSULENZA, CONV. DI RICERCA E PRESTAZ. A PAGAMENTO C/TERZI	3.618.137,22
EA1502106 CONTRIBUTO STAMPATI E COSTO DIPLOMA	975.336,08
EA1502109 INTERESSI SU SOMME DEPOSITATE IN C/C	5.000,00
EA1502110 RENDITE DI TITOLI PUBBLICI E PRIVATI	1.000,00
EA1502113 RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	380.000,00
EA1502114 ARROTONDAMENTI	100,00
EA1502117 RISCOSSIONI DI I.V.A.	796.000,00
EA1502118 ENTRATE EVENTUALI	20.000,00
EA1502121 ALTRI RICAVI PER RISCONTI SU AMMORTAMENTI	10.623.052,29
	118.787.325,83

Si rappresenta nella tabella di seguito riportata il dettaglio analitico dei costi iscritti nel budget economico.

COSTI DEL PERSONALE		
EB1101101	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DOCENTE	52.409.286,64
EB1101103	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AI RICERCATORI	26.746.610,00
EB1101104	RETRIBUZIONE AGGIUNTIVA AI RICERCATORI ART. 6, COMMA 4, LEGGE 240/2010	400.000,00
EB1101105	INDENNITÀ DI CARICA AI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	45.643,50
EB1101201	CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	7.626.830,44
EB1101301	CONTRIBUTI PREV.LI ED ASSIST.LI SU COMPETENZE PERSONALE DOCENTE, RICERCATORI, TECNICO AMM.VO A TEMPO INDET. E SUPPLENZ	26.066.355,67
EB1102101	ASSEGNI DI RICERCA	4.496.481,97
EB1102103	COMPENSI PER CO.CO.CO. NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 9 L.122/2010, AI SENSI DELL'ART. 1,C.188, L.266/2005 E S.M. E I.	3.566.259,04
EB1102104	Contratti di prestazione occasionale	719.204,94
EB1102201	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI – INPS GESTIONE SEPARATA	5.351.268,32
EB1103101	COMPENSI PER SUPPLENZE AL PERSONALE DOCENTE E DOCENZE A CONTRATTO	918.374,05
EB1103201	CONTRIBUTI PER DOCENTI A CONTRATTO	109.627,92
EB1104101	ESPERTI E COLLABORATORI LINGUISTICI E LETTORI DI SCAMBIO	1.201.538,93
EB1104201	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU COMPETENZE ESPERTI E COLLABORATORI LINGUISTICI	293.706,68
EB1105101	QUOTA COMPARTICIPAZIONE DOCENTI MEDICI E NON MEDICI ATTIVITÀ ASSISTENZIALE (INTRA - MOENIA)	38.120,58
EB1105104	TRATTAMENTO AGGIUNTIVO AI DIRIGENTI MEDICI – ART. 6, C. 1, LETT. A) e B) D.Lgs. 517/99 – CONVENZIONE CON AZIENDA POLICLINICO	14.964.944,80
EB1105106	INDENNITÀ DI CUI AL DPR. 761/79 DOVUTA AL PERSONALE TECNICO AMM.VO – CONVENZIONE CON AZIENDA POLICLINICO	148.370,14
EB1105107	COMPENSI AI DIRIGENTI MEDICI, SAN ITARI E PERSONALE TECNICO AMM.VO – CONVENZIONE CON AZIENDA POLICLINICO	77.719,07
EB1105201	CONTRIBUTI PER ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA DIDATTICA ED ALLA RICERCA	89.472,46
EB1105203	CORRESPONSIONE AL PERSONALE DIRETTO COLLABORATORE QUOTA PRESTAZ. A PAGAMENTO C/ TERZI	630.516,40
EB1105204	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SULLE INDENNITÀ CONNESSE ALL'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	9,66
EB1105206	Oneri progetti diversi	626.322,58
EB1201101	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	42.136.348,32
EB1201104	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NON SOGGETTA AI LIMITI DI CUI ALL'ART.6 C. 3, LEGGE 122/2010	270.241,69
EB1201106	CONTRATTO DI LAVORO DIRETTORE GENERALE	196.700,00
EB1201107	BUONI PASTO PERSONALE DI COMPARTO	1.196.430,00
EB1201110	SUSSIDI AL PERSONALE UNIVERSITARIO	179.765,41
EB1201111	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI PRODUZIONE DIRIGENTI	425.140,00
EB1201112	LAVORO STRAORDINARIO	687.576,10
EB1201113	FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E LA PRODUTTIVITÀ – ART.87 CCNL Università	169.142,00
EB1201115	CONTRIBUTI PREV.LI ED ASSIST.LI SU COMPETENZE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	12.786.767,32
EB1201201	PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	1.238.645,87
EB1201204	DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	44.400,00
		205.857.820,50
EB2101101	BORSE DI MOBILITÀ E SCAMBI CULTURALI STUDENTI	2.340.391,29
EB2101102	SPESE PER ATTIVITÀ CULTURALI DEGLI STUDENTI	114.812,41
EB2101103	ACCORDI CULTURALI	864.500,00
EB2101105	CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE DEGLI STUDENTI (L.390/91-ART.13)	805.467,75
EB2101106	SPESE PER ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI DI CUI ALLA L.390/91 e s. m. e i	393.026,90
EB2101108	PROVVIDENZE AGLI STUDENTI	205.820,00
EB2101109	BORSE DI STUDIO D.P.C.M.13/4/94 DI CUI ALL'ART.4 DELLA LEGGE 390/91	501.000,00
EB2101110	INCENTIV. ATTIVITÀ TUTORATO E ATTIVITÀ DIDATTICO INTEGR., PROPED. E DI RECUPERO – D.M. 198/2003 ART.2	515.511,28
EB2101111	ASSEGNAZIONI MIUR PER STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI	13.221,57
EB2101112	SERVIZIO CIVILE	18.545,74
EB2101113	ONERI TIROCINI E STAGE CURRICULARI	1.500,00
EB2101115	RIMBORSO TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI	684.453,61
EB2101117	SPESE PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	3.903.200,41
EB2101118	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE FACOLTÀ	36.804,76
EB2101119	SPESE DI INVESTIMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	17.420,69
EB2101120	SPESE DI INVESTIMENTO DELLE FACOLTÀ	136.541,23
EB2102101	BORSE DI STUDIO PER LA FREQUENZA SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE L.398/89	23.571.317,18
EB2102108	PREMI E BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA TERZI	217.073,64
EB2102109	SPESE PER DOTTORATO DI RICERCA - FUNZIONAMENTO	5.320.087,15
EB2102110	SPESE PER CORSI DI PERFEZIONAMENTO, CULTURA E AGGIORNAMENTO	15.405.716,50
EB2102113	FONDI PER MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA DA ASSEGNARE AI DIPARTIMENTI	1.652.671,65
EB2103101	PUBBLICAZIONI E STAMPE UNIVERSITARIE	776.374,19
EB2103103	BREVETTI ED ALTRI ONERI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	101.717,62
EB2103105	Centri di eccellenza SPIN OFF	1.582,44
EB2103110	CAP. TRANSITORIO PARTE CORRENTE	4.955.759,26
EB2103122	CAP. TRANSITORIO PARTE INVESTIMENTO	2.223.689,54
EB2105101	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	14.613.336,24
EB2107101	ACQUISTO LIBRI, RIVISTE.GIORNALI, ETC.	57.735,28
EB2108101	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	163.684,72
EB2108102	TRASPORTI E FACCHINAGGIO	133.931,82
EB2108104	SPESE PER MANUTENZIONE ED ESERCIZIO MEZZI DI TRASPORTO	14.145,79
EB2108105	SPESE PER MANUTENZIONE, PEDAGGI E CARBURANTE	11.338,35
EB2108106	ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE	1.522.217,34
EB2108107	SPESE TELEFONICHE	813.606,23
EB2108108	SPESE PER PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA	72.759,01
EB2108110	SPESE DI ASSICURAZIONE	529.053,64
EB2108111	PULIZIA LOCALI	3.965.779,78
EB2108112	VIGILANZA LOCALI E PORTIERATO	3.291.900,77
EB2108113	ENERGIA ELETTRICA	3.750.000,00
EB2108114	CONSUMO DI GAS E FORNITURA DI GPL	29.500,00
EB2108115	CONSUMO DI ACQUA E CANONE FOGNA	780.000,00
EB2108116	COMBUSTIBILI PER RISCALDAMENTO E FORNITURA CALORE	1.393.343,49
EB2108117	ALTRE UTENZE E CANONI	19.884,08

EB2108118	PROGETTAZIONI, COLLAUDI ED ALTRE COMPETENZE A PROFESSIONISTI	1.973.800,17
EB2108120	INTERVENTI DIRETTI ALLA PREVENZIONE O PROTEZIONE DI CUI AL D.Lgs.626/94 E SUCCESSIVE MODIFICHE	5.726,55
EB2108121	SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E TOSSICO-NOCIVI	307.965,39
EB2108122	Spese di gestione dello stabulario	437.247,64
EB2108124	Manutenzione ordinaria Impianti e attrezzature	1.726.542,47
EB2108125	Manutenzione ordinaria Mobili e arredi	85.496,15
EB2108126	Manutenzione ordinaria Immobili	1.590.567,68
EB2109101	CANCELLERIA E STAMPATI	764.640,39
EB2111102	LOCAZIONE IMMOBILI E SPESE CONDOMINIALI	54.676,00
EB2111103	NOLEGGI E SPESE ACCESSORIE	230.632,70
EB2111104	LEASING OPERATIVO E ALTRE FORME DI LOCAZIONE BENI MOBILI	44.779,20
EB2111105	LICENZE SOFTWARE	309.435,39
EB2112104	PROGETTI COMUNITARI	78.265,37
EB2112110	DIPARTIM. PER CORSI DI ALTA FORMAZ., CORSI DI PERFEZ., MASTER E DOTT. DI RICERCA (CAP. TRANSITORIO)	639.906,43
EB2112116	Trasferimento quote progetto tra più unità di ricerca	1.776.524,82
EB2112117	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONI A STUDI E RICERCHE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE	45.000,00
EB2112121	CONFERENZA PERMANENTE RETTORI UNIVERSITÀ	12.000,00
EB2112123	QUOTE DI CONTRIBUZIONE A FAVORE DI CONSORZI, CENTRI INTERUNIVERSITARI ED ENTI PARTECIPATI	125.152,37
EB2112126	*TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRI (Privati)	35.457,95
EB2112138	RIMBORSI AL BILANCIO DELLO STATO - ART. 61 LEGGE 133/2008	587.235,16
EB2112301	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	135.170,84
EB2112302	MISSIONI	2.083.412,42
EB2112307	SPESE MOBILITA' ORGANI AMMINISTRATIVI	10.000,00
EB2112308	COMPENSI ED INDENNITÀ AI COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZ., REVISORI DEI CONTI E AL GARANTE STUDENTI	150.333,72
EB2112309	ACCANTONAMENTO ONERI E RISCHI	7.782,27
EB2112310	INDENNITÀ E COMPENSI AI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO	575.764,23
EB2112311	SPESE PER CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI E MANIFESTAZIONI VARIE	991.673,91
EB2112314	LEGALI E NOTARILI	200.000,12
EB2112315	CONVENZIONI CON I CAF PER LA GESTIONE TELEMATICA ISEU	76.000,00
EB2112316	SPESE BANCARIE ED ALTRI ONERI FINANZIARI	206.164,20
EB2112317	SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.018,79
EB2112318	COMITATO PARI OPPORTUNITÀ	287.922,24
EB2112320	SPESE ACCERTAMENTO MEDICO LEGALI DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO	1.000,00
EB2112321	SPESE DI FUNZIONAMENTO TFA	309.074,27
EB2112322	Spese di funzionamento P.A.S.	132.150,00
EB2112324	SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	360.330,97
EB2112329	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	957.263,53
EB2112330	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI E DELLE BIBLIOTECHE	522.147,18
EB2112331	SPESE PRODUZIONE PRESTAZIONI A PAGAMENTO C/TERZI – Art. 11, comma 3, del Regolamento	3.859.419,24
EB2112332	ONERI VARI STRAORDINARI	4.927.715,02
		122.566.818,13
EF1101	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	15.501.321,65
		15.501.321,65

BUDGET ECONOMICO

Il budget economico riepiloga la valutazione delle componenti positive e negative di reddito della futura gestione di esercizio, che derivano dal processo di programmazione economica delle attività istituzionali.

La rappresentazione dei valori nel bilancio avviene utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale, in luogo di quelli della contabilità finanziaria, trovando applicazione il principio della competenza economica in luogo di quello della competenza giuridica.

Continuando ad operare in contabilità finanziaria la valorizzazione delle poste di budget economico è stata possibile grazie ad una riclassificazione e collegamento alle voci di bilancio finanziario. Pertanto, nell'analisi che segue, sono esposte, per ogni sezione del budget economico, le voci di bilancio finanziario ivi confluite.

PROVENTI OPERATIVI

I Proventi Operativi iscritti nel budget economico dell'esercizio 2017 ammontano complessivamente ad euro 380.116.109,46 e riguardano sia la gestione dell'Amministrazione Centrale che dei Dipartimenti e Centri dotati di Gestione Autonoma.

Nel prosieguo dell'analisi sono analizzate le iscrizioni delle previsioni articolate nelle varie sezioni del budget

I. PROVENTI PROPRI

La sezione denominata "Proventi Propri" è valorizzata per un importo complessivo pari a euro 40.566.220,25. In particolare la totalità delle previsioni di budget sono riferite alla categoria dei "Proventi per la didattica" ed in particolare all'iscrizione delle tasse e contributi universitari previsti nel Bilancio Unico di Previsione Finanziario 2017.

Si riporta il dettaglio dell'esposizione finanziaria nel Budget economico ed il collegamento con le voci di contabilità finanziaria che lo alimentano.

PROVENTI PROPRI		
101010101	TASSE CORSI DI LAUREA E DIPLOMI UNIVERSITARI	36.646.587,00
101010201	Tasse e contributi per corsi post-lauream	1.227.791,00
101010303	Tasse e contributi per altri corsi	792.037,25
101010104	TASSE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	325.911,00
101010105	CONTRIBUTI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	931.337,00
101010106	TASSE ISCRIZIONE AI MASTER DI I E II LIVELLO	340.682,00
101010107	TASSE ISCRIZIONE AI CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI PERFEZIONAMENTO	65.875,00
101010307	CONTRIBUTO PER LA PARTECIPAZIONE AI TFA ED AI CORSI A NUMERO PROGRAMMATO	236.000,00
		40.566.220,25

II. CONTRIBUTI

La sezione successiva denominata "Contributi" è articolata in funzione della provenienza del contributo e complessivamente ammonta ad euro 201.362.563,38.

CONTRIBUTI		
102010101	Fondo di Finanziamento Ordinario	175.082.563,38
102020101	Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	23.458.000,00
102060109	Trasferimenti correnti da altre Pubbliche Amministrazioni	38.000,00
202020101	Trasferimenti in conto capitale da Regioni e Province autonome	-
102060114	Trasferimenti correnti da altre Pubbliche Amministrazioni MEDICI SPECIALIZZANDI D.Lgs.368/99 (QUOTA ALTRI ENTI P	2.372.000,00
102070107	TRASFERIMENTI PER CONTRATTI FORMAZIONE MEDICI SPECIALIZZANDI D.Lgs.368/99 (QUOTA PRIVATI)	52.000,00
102070104	Altri trasferimenti correnti da imprese private	10.000,00
203070105	Contributi agli investimenti da altre imprese private	350.000,00
		201.362.563,38

III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

La sezione successiva denominata "Proventi per Attività Assistenziale" contempla i ricavi destinati alla copertura dei costi legati all'attività assistenziale e complessivamente ammonta ad euro 19.400.000,00.

PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		
103030114	TRASFERIMENTI DA ALTRE ASL E AZ. OSP.INDENNITA' L.213/71-Art.4 E ALTRE INDENNITA' CONNESSE ATT. ASS.LE	600.000,00
103030116	TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO TRATTAMENTO AGGIUNTIVO AI DIRIGENTI MEDICI – Art.6 C.1, Lett. a) e b)	10.600.000,00
103030117	TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO TRATTAMENTO AGGIUNTIVO AI DIRIGENTI SANITARI – Art.6 C.1, Lett. a) e b)	1.800.000,00
103030118	TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO INDENNITA' DI CUI AL DPR. 761/79 DOVUTA AL PERSONALE TECNICO AMM.	550.000,00
103030119	TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO COMPENSI AI DIRIGENTI MEDICI, SANITARI E PERS. TECNICO AMM.VO	1.600.000,00
103030112	PROVENTI DA ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALI	4.250.000,00
		19.400.000,00

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

La corrente sezione denominata "Proventi e ricavi diversi" si compone delle voci derivate dal bilancio finanziario che costituiscono ricavi non classificabili nelle voci sopra rappresentate.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		
001010101	Avanzo di amministrazione	110.385.700,24
101030101	Entrate derivanti da Contratti, Convenzioni e Accordi di programma con il MIUR	183.000,00
101030102	Entrate derivanti da Contratti, Convenzioni e Accordi di programma con altri Ministeri	30.000,00
101030103	Entrate derivanti da Contratti, Convenzioni e Accordi di programma con Unione Europea	70.000,00
101030105	Entrate derivanti da Contratti, Convenzioni e Accordi di programma con Regioni e Province Autonome	200.000,00
101020101	Ricerche e progetti commissionati di natura commerciale	3.618.137,22
101010401	Altre entrate da attività didattica e formazione	975.336,08
103020103	Altri interessi attivi	5.000,00
103020101	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	1.000,00
103030101	Recuperi e rimborsi	380.000,00
103030107	Arrotondamenti e abbuoni attivi	100,00
103030104	Riscossioni IVA	796.000,00
103030111	Altre entrate n.a.c.	20.000,00
		116.664.273,54

Si precisa che ai fini del budget economico non è stato considerato lo stanziamento di Euro 8,5 milioni relativo al Fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti, sia tra i ricavi che tra i costi. Il Fondo in argomento, tipicamente utilizzato nella contabilità finanziaria, fa infatti riferimento a debiti verso terzi, che nella contabilità generale costituiscono mera permutazione finanziaria che troverà evidenza, a consuntivo, nel solo Stato Patrimoniale. Per le medesime ragioni, nel budget non trova allocazione la voce relativa ai versamenti IVA.

COSTI OPERATIVI

L'art. 2425 Codice Civile prescrive lo schema del conto economico con una forma espositiva di tipo scalare e una classificazione dei costi per natura. Tale codifica consente di evidenziare, nell'ambito della gestione operativa, il costo del lavoro, i costi della gestione corrente, il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni, gli eventuali accantonamenti per rischi e gli oneri diversi di gestione.

Lo schema di budget economico proposto per il settore universitario ripropone l'ordinamento dei costi per natura, esponendo:

» i **COSTI DEL PERSONALE**, comprensivi delle retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo;

» i **COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE**, relativi all'acquisto funzionale dei beni e servizi, ai costi da sostenere per il sostegno agli studenti e quelli per il diritto allo studio e i trasferimenti programmati a partner di progetti coordinati;

» gli **AMMORTAMENTI**, che valutano l'uso annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall'Ateneo,

» gli **ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI** rappresentano la contropartita economica, di competenza annuale, dei fondi destinati alla copertura di eventi che potrebbero manifestarsi nel successivo esercizio. In base al Principio Contabile 31 (dedicato ai Fondi rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto) «I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi».

» gli **ONERI DIVERSI DI GESTIONE** rappresentativi dei costi non codificabili nelle precedenti tipologie e non aventi natura di costi straordinari; comprendono, inoltre, costi di natura tributaria diversi dalle imposte indirette.

Nella bozza di Decreto Interministeriale recante «Schemi di budget economico e budget degli investimenti», nella sezione in cui viene descritto il "Contenuto minimo della nota illustrativa al bilancio di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo di previsione triennale", è stato precisato che - relativamente al budget economico - «per i costi dovrà essere indicato il dettaglio del costo del personale e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo; in riferimento agli ammortamenti presunti dovranno essere indicati i criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate».

VIII. COSTI DEL PERSONALE

In base al Principio Contabile 12 destinato alla descrizione della "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio", in questa sezione vengono rilevati i salari e gli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre la retribuzione per legge e/o per contratto), gli oneri a carico dell'impresa (fiscali e previdenziali), l'accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato

a favore dei dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile, tutti gli altri costi relativi, direttamente o indirettamente, al personale dipendente (borse di studio, indennità versate al personale ed altre forme di incentivi).

In base alla codifica attribuita ai costi riepilogativi degli emolumenti da corrispondere al personale docente e ricercatore in servizio, si tratta degli esborsi per stipendi, retribuzioni arretrate, oneri previdenziali ed assistenziali, retribuzione aggiuntiva corrisposta al personale ricercatore (ex art. 6, comma 4 Legge 30 dicembre 2010, n. 240), indennità di rischio e di radiazione, quota a favore del personale per attività commerciale svolta, borse erasmus per mobilità docenti) ed altre competenze accessorie. In considerazione della specificità del settore universitario, risultano inclusi i costi previsionali per contratti ed assegni di ricerca, collaborazioni coordinate e continuative e personale a tempo determinato con contratto di fornitura di lavoro temporaneo, per la docenza a contratto, per i collaboratori ed esperti linguistici. I costi del personale dirigente e tecnico amministrativo sintetizzano la spesa stipendiale, retribuzioni arretrate, oneri previdenziali ed assistenziali, indennità di rischio e di radiazione, quota a favore del personale per attività commerciale svolta, lo stanziamento del fondo per il trattamento accessorio, formazione ed aggiornamento (inclusa quella in materia di sicurezza sul lavoro).

Le disposizioni di cui ai commi 254 e 256 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) hanno previsto, tra l'altro, la proroga al 31 dicembre 2015 delle disposizioni inerenti il blocco della parte economica (senza possibilità di recupero) delle procedure contrattuali del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche e il blocco dei meccanismi di adeguamento retributivo del personale non contrattualizzato delle pubbliche amministrazioni (tra cui i docenti e i ricercatori), nonché dei meccanismi di progressione automatica dello stipendio del medesimo personale.

In considerazione dell'orizzonte temporale in cui si collocano le disposizioni citate e della decisione assunta dalla Corte Costituzionale in data 24 giugno 2015 in merito alla dichiarata incostituzionalità del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, si rende necessario considerare la maggiore spesa derivante dall'atteso aggiornamento del trattamento economico.

L'ultimo adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore è stato effettuato nell'anno 2010 (DPCM 30 aprile 2010), in base alla variazione media degli incrementi retributivi realizzati nel 2009 rispetto al 2008.

Per il triennio 2017 - 2019, ai fini di cui sopra, è stato preso a riferimento per il personale docente l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea (IPCA: 1% per l'anno 2017 - 1,2% per il 2018 ed 1,4% per il 2019), applicato al valore economico delle retribuzioni.

Per il personale tecnico amministrativo, si è provveduto invece il fabbisogno stimato per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di comparto moltiplicando il numero di unità di personale in servizio al 1° gennaio 2017, pari a 1.432, per un incremento medio mensile di Euro 85,00 x 12 mensilità, ai sensi dell'intesa sottoscritta dal Governo e dalle Parti Sociali il 30/11/2016.

Di seguito si riporta l'andamento della spesa del solo personale strutturato docente, ricercatore e tecnico amministrativo nel periodo 2012 - 2016, al netto dei riporti e degli oneri a carico amministrazione, precisando che:

- per gli anni 2016 e 2017 il dato fa riferimento alle sole previsioni di spesa definitive (per il solo anno 2016 si prevede un in ogni caso un risparmio di circa 5 milioni di euro);
- per l'anno 2016, nel capitolo dei ricercatori, era stata prevista la spesa di circa 4 milioni di euro a titolo di arretrati anni 2001 - 2007 di cui alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 191 del 21/5/2008 (ex tecnici laureati passati al ruolo di ricercatori).

	A	B	C	D	E	F	A - E
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Differenza 2012 2017
Personale docente	58.175.107,40	54.424.499,55	50.920.370,31	50.205.418,58	51.143.212,00	50.359.873,00	7.815.234,40
Ricercatori	33.264.202,43	31.849.725,99	31.521.759,30	30.749.939,00	31.180.676,94	26.746.610,00	6.517.592,43
Pres. Tecnico amm.vo	40.611.689,95	39.662.442,59	39.336.502,92	39.098.010,58	39.200.026,00	39.096.430,92	1.515.259,03
							15.848.085,86

Si rinvia all'esame degli elaborati contabili per l'analisi della spesa per l'intero triennio. In ultimo si segnala come la Legge di Bilancio 2017 abbia ulteriormente prorogato l'efficacia delle graduatorie dei concorsi per l'accesso al pubblico impiego di un ulteriore anno (dal 31/12/2016 al 31/12/2017).

Definizione del costo da esporre nel budget economico

I costi del personale risultano esposti nel budget economico per un importo complessivo pari a 205.857.820,50 milioni di euro. Di seguito si rappresenta il dettaglio dell'esposizione finanziaria nel Budget economico ed il collegamento con le voci di contabilità finanziaria che lo alimentano.

COSTI DEL PERSONALE		
101010101	Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato	52.409.286,64
101010201	Competenze fisse ai ricercatori a tempo indeterminato	26.746.610,00
101010202	Competenze accessorie ai ricercatori a tempo indeterminato	400.000,00
101010102	Competenze accessorie ai docenti a tempo indeterminato	45.643,50
101030101	Ricercatori a tempo determinato	7.626.830,44
101050101	Contributi obbligatori a carico Ente per il personale docente a tempo indeterminato	26.066.355,67
101060201	Assegni di ricerca	4.496.481,97
101060202	Co.co.co e Co.co.pro per attività strumentali alla ricerca e alla didattica	3.566.259,04
103010212	Collaborazioni occasionali	719.204,94
101050401	Contributi obbligatori per gli assegni di ricerca	5.351.268,32
101030201	Compensi a Docenti a contratto	918.374,05
101050301	Contributi obbligatori a carico ente per docenti a contratto	109.627,92
101060101	Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	1.201.538,93
101050201	Contributi obbligatori per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	293.706,68
101010105	EX 1010607 QUOTA COMPARTECIPAZIONE DOCENTI MEDICI E NON MEDICI ATTIVITÀ ASSISTENZIALE (INTRA - MOENIA)	38.120,58
101010104	Indennità al personale docente a tempo indeterminato equiparato al Servizio Sanitario Nazionale	14.964.944,80
101020109	EX 1010612 INDENNITÀ DI CUI AL DPR. 761/79 DOVUTA AL PERSONALE TECNICO AMM.VO – CONVENZIONE CON AZIENDE	148.370,14
101010108	EX 1010613 COMPENSI AI DIRIGENTI MEDICI, SANITARI E PERSONALE TECNICO AMM.VO – CONVENZIONE CON AZIENDE	77.719,07
101050102	Altri contributi per il personale docente a tempo indeterminato	89.472,46
103020624	EX 1010614 CORRESPONSIONE AL PERSONALE DIRETTO COLLABORATORE QUOTA PRESTAZ. A PAGAMENTO C/ TERZI	630.516,40
103020623	EX 1010512 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SULLE INDENNITÀ CONNESSE ALL'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	9,66
103020625	EX 1010615 Oneri progetti diversi	626.322,58
101020101	Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	39.096.430,92
101020102	Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	2.639.218,00
101020104	Indennità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato equiparato al Servizio Sanitario Nazionale	400.699,40
101060404	Formazione del personale non docente NON SOGGETTA AI LIMITI DI CUI ALL'ART.6 C. 3, LEGGE 122/2010	270.241,69
101040301	Compensi al Direttore generale	196.700,00
101060405	Buoni pasto	1.196.430,00
101060410	Interventi assistenziali a favore del personale	179.765,41
101020202	Altre competenze accessorie ai dirigenti a tempo indeterminato	425.140,00
101020105	Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	687.576,10
101020107	EX 1010213 FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E LA PRODUTTIVITÀ – ART.87 CCNL Università	169.142,00
101050601	Contributi obbligatori per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	12.786.767,32
101040101	Compensi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	1.238.645,87
101040201	Compensi ai dirigenti a tempo determinato	44.400,00
		205.857.820,50

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

I costi della gestione corrente risultano esposti nel budget economico per un importo complessivo pari a 122.566.818,13 milioni di euro. Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria nel Budget economico della sezione relativa ai Costi della gestione corrente ed il collegamento con le voci di contabilità finanziaria.

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
102010102	Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	2.340.391,29
102010103	Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	114.812,41
102010104	Altri interventi a favore degli studenti	864.500,00
102010101	Attività part-time	805.467,75
102010106	EX 1020106 SPESE PER ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI DI CUI ALLA L.390/91 e s. m. e i	393.026,90
102010108	EX 1020108 PROVVIDENZE AGLI STUDENTI	205.820,00
102020106	Altre borse	501.000,00
102010109	EX 1020110 INCENTIV. ATTIVITÀ TUTORATO E ATTIVITÀ DIDATTICO INTEGR., PROPED. E DI RECUPERO – D.M. 198/2003 A	515.511,28
102010110	EX 1020111 ASSEGNAZIONI MIUR PER STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI	13.221,57
102010111	EX 1020112 SERVIZIO CIVILE	18.545,74
102010112	EX 1020113 ONERI TIROCINI E STAGE CURRICULARI	1.500,00
103020603	Rimborsi tasse e contributi agli studenti	684.453,61
102020107	EX 1020117 SPESE PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	3.903.200,41
103020627	EX 1020118 SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE FACOLTÀ	36.804,76
102020108	EX 1020119 SPESE DI INVESTIMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	17.420,69
103020628	EX 1020120 SPESE DI INVESTIMENTO DELLE FACOLTÀ	136.541,23
102020102	Scuole di specializzazione	1.257.248,00
102020103	Scuole di specializzazione mediche a norma UE	22.314.069,18
102020111	EX 10202010 PREMI E BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA TERZI	217.073,64
102020101	Dottorato di ricerca	5.320.087,15
103020621	Altri costi n.a.c.	15.405.716,50
103020629	EX 1020213 FONDI PER MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA DA ASSEGNARE AI DIPARTIMENTI	1.652.671,65
103020401	Spese per l'attività editoriale	776.374,19
103010210	Spesa corrente per brevetti	101.717,62
103020636	Ex 1030249 CENTRI DI ECCELLENZA SPIN-OFF	1.582,44
103020643	EX 3010105 CAP. TRANSITORIO PARTE CORRENTE	4.955.759,26
103020644	EX 3010105 CAP. TRANSITORIO PARTE INVESTIMENTO	2.223.689,54
103010104	Materiale di consumo per laboratorio	14.613.336,24
103010102	Pubblicazioni, giornali e riviste	57.735,28
103010203	Spese postali	163.684,72
103020207	Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	133.931,82
103020205	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	14.145,79
103010101	Carburanti, combustibili e lubrificanti	11.338,35
103010206	Assistenza informatica e manutenzione software	1.522.217,34
103020101	Utenze e canoni per telefonia fissa	813.606,23
103010211	Pubblicazioni di Ateneo	72.759,01
103010204	Assicurazioni	529.053,64
103020201	Pulizia	3.965.779,78
103020208	Vigilanza	3.291.900,77
103020104	Utenze e canoni per energia elettrica	3.750.000,00
103020106	Utenze e canoni per gas	29.500,00
103020105	Utenze e canoni per acqua	780.000,00
103020202	Riscaldamento e condizionamento	1.393.343,49

103020107	Altre Utenze e canoni	19.884,08
103010214	Collaborazioni professionali	1.973.800,17
103010218	EX 1030123 INTERVENTI DIRETTI ALLA PREVENZIONE O PROTEZIONE DI CUI AL D.Lgs.626/94 E SUCCESSIVE MODIFICHE	5.726,55
103010208	Smaltimento rifiuti nocivi	307.965,39
103010209	Altre spese per servizi	437.247,64
103020204	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	1.726.542,47
103020206	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	85.496,15
103020203	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	1.590.567,68
103010103	Cancelleria e altro materiale di consumo	764.640,39
103020301	Locazioni	54.676,00
103020302	Noleggi e spese accessorie	230.632,70
103020303	Leasing operativo ed altre forme di locazione di beni mobili	44.779,20
302010301	Licenze software	309.435,39
103020637	Ex 1040401 PROGETTI COMUNITARI	78.265,37
103020639	EX 1040505 DIPARTIM. PER CORSI DI ALTA FORMAZ., CORSI DI PERFEZ., MASTER E DOTT. DI RICERCA (CAP. TRANSITORIO)	639.906,43
104010805	Trasferimenti correnti ad altre imprese private partner	1.776.524,82
104010705	Trasferimenti correnti a Enti di ricerca partner	45.000,00
103020642	EX 1040703 CONFERENZA PERMANENTE RETTORI UNIVERSITÀ	12.000,00
103020616	Quote associative	125.152,37
104020802	Altri trasferimenti a Famiglie	35.457,95
201010101	Versamenti al bilancio dello Stato	587.235,16
101060412	Corresponsione dell'indennità di TFR	135.170,84
101060408	Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	2.083.412,42
103020614	Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	10.000,00
103020615	Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	150.333,72
103020630	EX 1030220 ACCANTONAMENTO ONERI E RISCHI	7.782,27
101060407	Compensi per commissioni di concorso	575.764,23
103010202	Organizzazione manifestazioni e convegni	991.673,91
103020604	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	200.000,12
103010219	EX 1030226 CONVENZIONI CON I CAF PER LA GESTIONE TELEMATICA ISEU	76.000,00
103020508	Commissioni bancarie, intermediazione e altri oneri finanziari	206.164,20
103010205	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	2.018,79
103020617	Altre spese per attività istituzionali	287.922,24
101060411	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	1.000,00
103020631	Ex 1030232 SPESE DI FUNZIONAMENTO TFA	309.074,27
103020632	Ex 1030233 Spese di funzionamento P.A.S.	132.150,00
103020633	Ex 1030235 SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	360.330,97
103020601	Restituzioni e rimborsi	957.263,53
103020634	Ex 1030241 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI E DELLE BIBLIOTECHE	522.147,18
103020635	EX 1030242 SPESE PRODUZIONE PRESTAZIONI A PAGAMENTO C/TERZI – Art. 11, comma 3, del Regolamento	3.859.419,24
301010101	Investimenti in ricerca	1.672.852,63
301010102	Ex 3010102 INTERVENTI PON 2007/2013 - FORMAZIONE	53.331,42
301010103	Ex 3010104 PROGETTO FIXO – Fase II	9.060,00
301010104	Ex 3010107 AI DIPARTIMENTI PER ATTIVITA' DI RICERCA UNIVERSITARIA	1.534.558,16
301010105	Ex 3010108 PROGETTI DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE (EX 40%)	172.393,01
301010106	Ex 3010118 AI DIPARTIMENTI PER PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA ALTRI ENTI	137.566,51
301010107	Ex 3010113 AI DIPARTIMENTI PER PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	79.927,71
301010108	Ex 3010114 SPESE PER RICERCHE FINANZIATE DALLE REGIONI	556.501,82
301010109	Ex 3010116 SPESE PER RICERCHE FINANZIATE DA PRIVATI	68.618,24
301010110	Ex 3010118 QUOTA RICERCA SCIENTIFICA DI BASE SU PRESTAZIONI A PAGAMENTO	58.812,51
301010111	Ex 3010119 INTERVENTI PON 2007/2013 – Ricerca e Infrastrutture	584.093,01
		122.566.818,13

X. AMMORTAMENTI

In questa sezione risultano rilevati tutti gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Processo di definizione del costo per AMMORTAMENTI dei beni mobili

L'ammortamento rappresenta un processo di ripartizione del costo delle immobilizzazioni in funzione del periodo in cui l'Università ne effettua l'uso. Mediante tale quota si esprime il costo di competenza di ciascun esercizio.

L'art. 2426, comma 1, numero 2 del Codice Civile stabilisce che le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, devono essere sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Gli ammortamenti così calcolati sono iscritti nel budget economico (in sede preventiva e nel conto economico in sede consuntiva) alla voce B.X.2 (Costi Operativi → Ammortamenti e svalutazioni → Ammortamenti immobilizzazioni materiali).

Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di Progetti di Ricerca finanziati con risorse esterne, che saranno opportunamente sterilizzati attraverso l'istituto del sconto passivo.

Nell'ambito della generale categoria delle immobilizzazioni materiali, particolare interesse assumono i **c.d. contributi in conto impianti espressamente connessi al finanziamento totale o parziale** del costo di acquisto dell'immobilizzazione.

In ambito universitario, l'acquisto di immobilizzazioni è frequentemente previsto nel piano finanziario dei Progetti di Ricerca, configurandosi la fattispecie sopra citata, ovvero acquisizione di beni strumentali ammortizzabili che beneficiano di contributo/finanziamento e finalizzati alla realizzazione dell'attività di ricerca.

Al fine di definire un procedimento contabile di esposizione del costo relativo agli ammortamenti dei beni mobili registrati nell'inventario di Ateneo, **sono state utilizzate le aliquote minime di ammortamento previste dalle disposizioni contenute nel manuale di contabilità predisposto dal MIUR.**

Beni materiali	% Ammortamento
Impianti e attrezzature	10%
Attrezzature scientifiche	12,50%
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0%
Patrimonio Librario di uso corrente	100%
Mobili e arredi	10%
Mezzi di trasporto	15%

Definizione del costo da esporre nel budget economico

Per la definizione delle quote di ammortamento da esporre nel budget economico dell'esercizio 2016, è stato effettuato l'ammortamento di tutti i cespiti presenti nel patrimonio (con esclusione dei cespiti già ammortizzati).

Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nel periodo antecedente all'anno 2016 sono state sterilizzate mediante iscrizione di corrispondente voce di ricavo nel Budget economico. Tali ricavi saranno riscontati nel corso delle operazioni di rettifica/integrazione in sede consuntiva.

Vi è da precisare infatti che per le quote di ammortamento riferite a beni acquisiti con risorse proprie, il Manuale di contabilità del MIUR consente l'indistinta "sterilizzazione" delle quote di ammortamento per tutti i beni in corso di utilizzo alla data di predisposizione del primo stato patrimoniale, acquistati pertanto sia con fondi del bilancio autonomo che a valere su contributi di terzi.

Sussiste pertanto la possibilità di sterilizzare gli ammortamenti dei cespiti in corso di utilizzo, in sede di predisposizione del primo budget economico, anche quando l'acquisto di tali cespiti non sia avvenuto a valere su contributi di terzi.

Di seguito si riporta la sezione del manuale dedicata a quanto in argomento.

"Per i beni (immobili e mobili 2), che alla data di impianto della COEP non risultino completamente ammortizzati, salvo quelli per i quali non si debba procedere ad ammortamento (per esempio i terreni), nel corso degli esercizi vigente la COEP è necessario rilevare a conto economico (e di conseguenza considerare in sede di budget autorizzatorio), le quote di ammortamento residue fino al completamento della vita utile del cespite ed all'allineamento del valore di carico e del valore di fondo, nonché all'azzeramento del valore residuo da ammortizzare.

Pertanto l'applicazione nella determinazione del risultato economico degli esercizi successivi all'impianto della COEP degli ammortamenti, senza tenere conto della relativa sterilizzazione, potrebbe comportare una duplicazione del costo a carico della gestione, laddove, al contempo, non si tenga conto del relativo "finanziamento a fondo perduto" rappresentato dalle entrate in conto capitale a suo tempo finalizzate all'investimento.

Sulla base di tali considerazioni si dovrebbe ritenere che, in sede di impianto delle scritture contabili COEP e della rilevazione della SPI, il valore residuo da ammortizzare dei beni immobili (escludendo i beni mobili per motivi di semplicità operativa e di relativa rilevanza), possa in generale rappresentare un risconto passivo che venga sterilizzato in corrispondenza dell'imputazione tempo per tempo delle relative quote di ammortamento, salvo il caso in cui l'ateneo abbia fatto ricorso al credito ed all'indebitamento in sede di acquisto.

Inoltre in merito alla vicenda oggetto di osservazione ed a sostegno della tesi in precedenza illustrata, si deve rilevare che la formulazione usata dall'art. 5 - (Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale) ove afferma che se per "l'acquisto del bene durevole sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui", appare significativamente diversa da quella indicata dall'art. 4 - (Principi di valutazione delle poste).

Quest'ultima disposizione infatti afferma che "Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli; per cui l'ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati" e che "per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale gli atenei, iscrivono i contributi in conto capitale nel Conto Economico, in base alla vita utile del

cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore”.

Quindi la disposizione transitoria dell'art. 5 di cui sopra appare abbracciare una casistica evidentemente più ampia e meno circostanziata di quanto indicato a regime nell'art. 4 per la valutazione delle poste e ciò può avvalorare il quadro interpretativo proposto a vantaggio degli atenei che ritengano di riconoscersi in tale prospetto.

Si osservi infine che l'impostazione interpretativa proposta ha costituito nel campo delle aziende pubbliche del SSN, all'epoca dell'impianto della COEP (risalente alla disciplina del D.Lgs. 502/1992 e D.Lgs. 229/1999), prassi comunemente applicata, che trova anche nell'attuale normativa loro applicabile una sostanziale conferma”.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La sezione “Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate” è valorizzata per l'importo corrispondente all'IRAP sugli emolumenti valorizzati nella sezione del costo del personale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		
103020707	Irap per il personale docente a tempo indeterminato	7.657.010,86
103020713	Irap per docenti a contratto	32.585,04
103020714	Irap per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	3.775.971,62
103020723	Altre imposte dell'esercizio	4.035.754,13
		15.501.321,65

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 all'art. 2 dispone che le università per la predisposizione dei documenti contabili ivi previsti si attengono ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati con decreto del MIUR di concerto con il MEF sentita la CRUI. In merito, con nota prot. n. 11771 dell'8/10/2015 il MIUR ha anticipato agli Atenei la bozza di decreto interministeriale contenente gli schemi di budget economico e degli investimenti da adottare a decorrere dall'esercizio 2016.

Con particolare riferimento allo schema del budget degli investimenti, questi prevede un'impostazione a matrice nella quale gli impieghi sono articolati per tipologia di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Come riportato nel successivo schema di sintesi, complessivamente il budget degli investimenti ammonta ad 23.735.167,45 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è integralmente garantita dall'utile prodotto dal budget economico. Non si prevede alcun ricorso a mutui o ad altre forme di indebitamento per la copertura degli investimenti.

Si riporta di seguito lo schema di sintesi del budget degli investimenti dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Gestione Autonoma.

I21202102	ACQUISTO DI IMPIANTI E ATTREZZATURE	4.138.293,39
I21202104	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	1.509.809,58
I21202105	LAVORI DI MESSA A NORMA DEI FABBRICATI AI SENSI DEL D.Lgs n.626/94	218.169,70
I21203101	ACQUISTO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	1.428.951,33
I21204101	CONTRIBUTI PER ESIGENZE DELLE BIBLIOTECHE	3.392.017,26
I21205102	ACQUISTO MOBILI E ARREDI	489.381,90
I21206102	ACQUISTO DI IMMOBILI	9.946.288,74
I21206103	RICOSTRUZIONI, RIPRISTINI E TRASFORMAZIONE DI IMMOBILI	1.200.895,80
I21206105	EDILIZIA GENERALE E DIPARTIMENTALE	1.411.359,75
		23.735.167,45

Di seguito si espone la composizione della sezione "Immobilizzazioni materiali" nelle varie poste di budget e, per ognuna di esse, la confluenza delle voci di contabilità finanziaria sulle quali è stata effettuata la previsione di spesa / riporto delle economie.

302020201	Impianti e attrezzature	4.138.293,39
302020602	Hardware	1.509.809,58
302020117	EX 3020105 LAVORI DI MESSA A NORMA DEI FABBRICATI AI SENSI DEL D.Lgs n.626/94	218.169,70
302020301	Macchinari e attrezzature tecnico scientifico	1.428.951,33
302020401	Materiale bibliografico	3.392.017,26
302020502	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	489.381,90
302020108	Altri beni immobili	9.946.288,74
302020110	Interventi edilizi su fabbricati residenziali per finalità istituzionali	1.200.895,80
302020116	Altri interventi edilizi	1.411.359,75
		23.735.167,45

Limitazioni di spesa prescritte dalla Legge 30/7/2010 n. 122

La manovra varata con il Decreto Legge 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, presentava l'esigenza di ridurre l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche. La materia è stata, poi, oggetto di reiterati interventi normativi di contenimento della spesa stratificatisi nel tempo.

Le disposizioni introdotte dalla predetta Legge hanno prescritto il contenimento degli stanziamenti di alcune tipologie di spesa ed il versamento annuale al Bilancio dello Stato dei relativi risparmi.

Le limitazioni di spesa in argomento, nonché le relative quote oggetto di rimborso al Bilancio dello Stato, sono state verificate, con esito positivo, dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito di verifica amministrativo-contabile svolta presso questo Ateneo, nel periodo compreso tra il 7 luglio ed il 9 ottobre 2012, il dirigente dei predetti Servizi Ispettivi ha dichiarato, nell'ambito del relativo verbale del 10/12/2012, a pag. 17, che *"si prende atto che con vari provvedimenti l'Università ha dato applicazione ai limiti di spesa sanciti dal D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito in L. 122/2010"*. A pag. 20, lo stesso ha precisato che *"si prende atto, infine, che, ove previsto dalla normativa citata, i risparmi derivanti dalle riduzioni di spesa sopra descritte sono stati versati in conto entrate del Bilancio dello Stato"*.

Gli stessi vengono di seguito riproposti nelle medesime misure, stante la relativa invarianza anche per gli anni successivi a quello della verifica amministrativo contabile, fatte salve le spese per l'esercizio di autovetture, oggetto di ulteriori, successive riduzioni (debitamente contabilizzate), per i risparmi di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010, relativi alle riduzioni dei compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo, la cui efficacia è limitata fino al 2016, e per le misure di contenimento previste in materia di

spesa per mobili e arredi dalla legge di stabilità del 2013, la cui efficacia era limitata al solo periodo 2013 - 2016.

Con riferimento a tali due ultime riduzioni di spesa, oggetto fino all'anno in corso di versamento al Bilancio dello Stato, si precisa che si è provveduto ugualmente a stanziare in via del tutto prudenziale, in bilancio, anche per il 2016, i relativi importi, pari, rispettivamente, ad Euro 105.854,37 ed Euro 60.091,29, per far fronte all'eventualità di un'ulteriore proroga ad opera di successivo provvedimento normativo (mille proroghe).

Si precisa infine che la Legge di Bilancio 2017, in corso di pubblicazione nella GURI, ha:

- abolito il limite massimo del 50% della spesa per missioni, calcolato rispetto alla medesima spesa sostenuta nell'anno 2009. Per gli Atenei viene meno, pertanto, sia il limite di spesa, sia l'obbligo di versamento al Bilancio dello Stato del conseguente risparmio, pari, per l'Università di Bari, su base annua, ad Euro 50.409,76 (erano già stati esclusi dalle predette disposizioni i limiti per le spese di missioni sostenute con fondi dall'Unione Europea e di privati o per progetti di ricerca);
- abolito il limite massimo del 50% della spesa per formazione (sempre rispetto al 2009). Anche in questo caso, viene meno sia il limite, sia l'obbligo di versamento al Bilancio dello Stato del conseguente risparmio, pari, per l'Università di Bari, su base annua, ad Euro 122.453,29.

La medesima legge ha inoltre previsto la contestuale riduzione, a regime, del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'intero sistema in misura di Euro 12 milioni, con la finalità di compensare le minori entrate che, per effetto delle citate disposizioni, le Università erano obbligate ogni anno a versare al Bilancio dello Stato.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza

L'art. 6, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, dispone che, a decorrere dal 2011, la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possa superare il 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. La norma sancisce espressamente l'esclusione, da tale limite, delle spese per convegni organizzati dalle Università e dagli enti di ricerca. Al riguardo, con circolare n. 36 del 23 dicembre 2008, il Ministero dell'Economia e Finanze aveva precisato che *“la riduzione di cui trattasi è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente ed organismo pubblico. Relativamente alle spese per convegni e mostre, i limiti predeterminati dalla normativa non trovano applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati”*. L'art. 10, comma 20, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, ha sostituito l'ultimo periodo del citato art. 6, comma 8, confermando che la misura di contenimento non si applica - tra gli altri - ai convegni organizzati dalle Università e dagli Enti di Ricerca.

Ai fini del calcolo del limite dello stanziamento di spesa per l'anno 2017, riferito alle spese di rappresentanza e pubblicità, si è provveduto a rilevare la spesa sostenuta nell'anno 2009, a valere sui capitoli 102340 “Spese di rappresentanza” e 102465 “Spese promozione immagine”, pari, rispettivamente, ad Euro 8.855,66 ed Euro 52.989,52. La previsione per i predetti capitoli di spesa, per l'anno 2017, non può, pertanto, superare,

rispettivamente, gli importi di Euro 1.771,13 (8.855,66 x 20%) ed Euro 10.597,90 (52.989,52 x 20%).

Per tali riduzioni di spesa, il comma 21, art. 6, del D. L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, prevede che i conseguenti risparmi siano versati annualmente al bilancio dello Stato. Se ne rappresenta, di seguito, l'entità.

Capitolo di spesa	Spesa sostenuta nell'anno 2009	Limite previsione di spesa 2017 (20%)	Risparmi da devolvere al Bil. dello Stato (80%)
102340 "Spese di rappresentanza" ***	8.855,66	1.771,13	7.084,53
102465 " Promozione immagine" ***	52.989,52	10.597,90	42.391,62

Gli importi relativi alla riduzioni di spesa di Euro 7.084,53 ed Euro 42.391,62 sono stati stanziati nel bilancio di previsione 2017, in corrispondenza dell'art. capitolo 2010103 "Rimborsi al bilancio dello Stato di cui al D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010", per essere successivamente rimborsati al bilancio dello Stato (codice B.IX.12 del budget economico).

Come per l'anno 2016, il risparmio di spesa riferito alle strutture dipartimentali ammonta a Euro 5.905,90. Anche tale importo è stato stanziato in corrispondenza dell'art. 2010103 "Rimborsi al bilancio dello Stato di cui al D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010" (codice B.IX.12 del budget economico), per essere successivamente rimborsato all'Erario.

Spese per sponsorizzazioni

L'art. 6, comma 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 31 luglio 2010, n. 122 prescrive che a **decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non potranno effettuare spese per sponsorizzazioni.**

Nel bilancio di previsione 2017 non è stata prevista alcuna spesa a tale titolo.

Spese manutenzione immobili

L'art. 8, comma 1 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, prevede che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, a decorrere dall'anno 2011, è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Resta fermo quanto previsto dai commi da 619 a 623 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e i limiti e gli obblighi informativi stabiliti dall'art. 2, comma 222, periodo decimo ed undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Resta vigore il limite di spesa, pari all'1 per cento del valore dell'immobile, relativo all'esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Entrambe le prescrizioni sono previste dal comma 618 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Mentre, per quanto concerne i rinvii ai commi 619 e seguenti, si rileva che gli stessi dispongono specifiche raccomandazioni in materia di monitoraggio della spesa (mediante imputazione a specifici capitoli di bilancio, di parte corrente per la manutenzione ordinaria, e di parte conto capitale per quella straordinaria).

Le limitazioni prescritte dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 non si applicano agli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il

“Codice dei beni culturali e del paesaggio” e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Si precisa che la consistenza finale del patrimonio immobiliare di Ateneo al 31/12/2015 (situazione patrimoniale allegata al conto consuntivo) ammonta ad Euro 291.388.420,00. Pertanto, il limite di spesa per la sola manutenzione ordinaria, fissato nella misura dell'1% del patrimonio immobiliare dal comma 618 della Legge 244/2007 (finanziaria 2008), ammonta ad Euro 2.913.884,00.

L'art. 2, comma 618 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha disposto, inoltre, che l'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato a partire dall'anno 2008 è versata annualmente al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Dai dati esposti nella tabella di seguito riportata si evidenzia che non sussiste alcun obbligo di versamento all'Erario, in quanto la spesa impegnata nell'anno 2007 per manutenzione ordinaria è pari ad euro 1.670.532,59, inferiore al valore ricalcolato sulla base della normativa in esame.

SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	
Valore patrimonio immobiliare	291.388.420,00
Limite 2014 per manutenzione ordinaria (1% del valore del patrimonio immobiliare)	2.913.884,00
Spesa impegnata 2007 per manutenzione ordinaria	1.670.532,59

Assunzione di personale a tempo determinato

L'art. 9, comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che «*a decorrere dall'anno 2011, (...) le Università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009*».

Resta in vigore la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e s. m. e i. che consente alle Università la possibilità di “*prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario*”.

Come già argomentato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015, la spesa sostenuta nel 2009 ammonta ad Euro 915.792,19 per contratti di lavoro a tempo determinato (Ex. Capp. 101200 e 101205) e ad Euro 1.435.877,39 per collaborazioni coordinate e continuative (Ex. Cap. 102680). Sicché, il limite di spesa, se considerato con riferimento al solo esercizio 2009, ammonterebbe ad Euro 1.435.877,41 (Euro 457.896,09 per tempo determinato + Euro 977.981,32 per co.co.co.).

Si è ritenuto, tuttavia, di ricostruire il predetto limite di spesa, a partire da quella sostenuta nell'anno 2003, calcolando la precedente riduzione prevista dall'art. 3, comma 80, della Legge 244/2007 (35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003).

Riepilogo limiti di spesa personale co.co.co. e a tempo determinato per l'esercizio finanziario 2017			
Tipologia personale	Spesa anno 2003	Limite di spesa a partire dall'anno 2008 (35% della spesa relativa all'anno 2003, ai sensi dell'art. 3, comma 80, della Legge 244/2007)	Limite di spesa a partire dall'anno 2011 (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 28, della Legge 122/2010)
Personale tecnico amministrativo a tempo determinato (Cap. 101200)	1.428.700,00	500.045,00	250.022,50
Personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (Cap. 102680)	1.099.218,31	384.726,41	192.363,20
TOTALE LIMITE DI SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E CO COCO PER IL 2017			442.385,70

Si è provveduto ad iscrivere, per l'anno 2017, l'importo di Euro 74.400,00, a valere sull'art. 1010401 "*Personale tecnico amministrativo e dirigente a tempo determinato*" (codice B.VIII.2 budget economico), pertanto per un valore di gran lunga inferiore al limite (Euro 442.385,70) consentito dalla normativa in argomento.

Per le collaborazioni coordinate e continuative non si prevede, invece, alcuna previsione di spesa.

Spese per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture

Per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il comma 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede che "*a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere*".

La legge di stabilità per il 2013, all'art. 1, comma 143 (come modificato dall'art. 1, comma 1 del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 135) ha inoltre stabilito che, fino al 31 dicembre 2015, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

Nel limite devono essere considerate le spese per autovetture come individuate dall'art. 54, comma 1 D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (ovvero veicoli destinati al trasporto di persone aventi al massimo nove posti, compresi quello del conducente). Inoltre, il limite di spesa risulta unico, in quanto cumulativo delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Anche per tale fattispecie di riduzione di spesa, il comma 21 dell'art. 6, del D.L. 78/2010 prevede che i conseguenti risparmi siano versati annualmente al bilancio dello Stato. Di seguito si rappresenta l'ammontare della spesa sostenuta nell'anno 2009 in corrispondenza dei capitoli relativi all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e le riduzioni prescritte a decorrere dall'anno 2011.

Capitolo di bilancio	Spesa sostenuta nell'anno 2009	Previsione 2011 max 80%	Riduzione da rimborsare allo Stato (20%)
102410 "Spese per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto"	54.950,40	43.960,32	10.990,08
102415 "Spese per manutenzione, pedaggi e carburante"	32.134,54	25.707,63	6.426,91

Il predetto importo, pari ad Euro 17.416,99 (Euro 10.990,08 + 6.426,91) è stato conseguentemente iscritto in corrispondenza dell'art. 2010103 "*Rimborsi al bilancio dello Stato di cui al D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010*" (codice B.IX.12 del budget economico), per essere successivamente versato al bilancio dello Stato.

Come per l'anno 2016, il risparmio di spesa relativo alle strutture dipartimentali ammonta ad Euro 1.187,23. Anche quest'ultimo è stato previsto in corrispondenza del medesimo stanziamento.

L'art. 15, comma 1 della Legge 23/6/2014, n. 89 ha apportato talune modifiche all'art. 15, comma 2 della Legge 7/8/2012, n. 135; più in particolare, è stato previsto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

La citata, ulteriore misura di contenimento della spesa per autovetture, che non inficia l'obbligo di versamento al Bilancio dello Stato dei citati risparmi, deve peraltro intendersi aggiuntiva alle riduzioni già operate, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78. In base a quanto precisato nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 2 del 5 febbraio 2013, "*le somme derivanti dall'applicazione delle nuove riduzioni di spesa (...) non devono essere versate in conto entrate al bilancio dello Stato e, quindi, per le Amministrazioni interessate, tali importi costituiscono delle economie. Restano, invece, da versare, nell'apposito capitolo in conto entrate al bilancio dello Stato, le somme derivanti dalle riduzioni compiute in applicazione del (...) comma 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, in attuazione a quanto stabilito dal successivo comma 21 dello stesso art. 6*"

Per quanto attiene, invece, al limite massimo di spesa per l'esercizio 2017, si provvede, di seguito, ad indicarne la modalità di relativa determinazione.

Capitolo di bilancio	Spesa sostenuta nell'anno 2011	Limite di spesa 2015 (30% anno 2011)
102410 "Spese per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto"	43.079,07	12.923,72
102415 "Spese per manutenzione, pedaggi e carburante"	25.694,57	7.708,37

Sono escluse dai limiti in argomento le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (in analogia a quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010).

Bari, 21 dicembre 2016

F.to
Il Capo Area
(Dott. Riccardo Leonetti)

F.to
Il Dirigente
(Dott. Sandro Spataro)

F.to
Il Direttore Generale
(Avv. Federico Gallo)

F.to
Il Rettore
(Prof. Antonio Felice Uricchio)